

A deciderlo è stata la stessa Corte d'appello che ha accolto l'istanza di ricasazione presentata dagli avvocati di cinque imputati, che erano stati già giudicati (e condannati) dal presidente della Corte Gustavo Cardaci nel processo per l'omicidio dell'avvocato Serafino Famà. Uno di loro, Salvatore Torrisi, era stato anche condannato dalla stessa Corte con Cardaci presidente e Antonino Russo a latere come man-

denziato che il suo assistito era stato già condannato in due occasioni dai giudici: da Cardaci per l'assassinio di Famà e da entrambi per quello di Giuffrida.

All'istanza si associarono presto i difensori di altri quattro imputati (Salvatore Catti, difeso dall'avvocato Vincenzo Merlino, Gaetano Gangi, assistito da Franco Bonura, Giuseppe Di Mauro, difeso da Antonio Bongiorno e Camillo Fichera dall'avvocato Cardillo, tutti

dal processo anche per gli altri imputati (in tutto sono trentuno tra cui numerosi collaboratori di giustizia) che non li avevano ricusati.

Tutto azzerato, quindi. Il procedimento, che analizza anni di omicidi compiuti dal clan Laudani 'mussi i ficurinia' con la pubblica accusa rappresentata dal procuratore generale Bruno Di Marco, riprenderà a fine ottobre davanti ad un nuovo collegio giudicante.

CLELIA COPPONE

elaborato dal direttivo dell'associazione. In accordo dell'avvocato Ciccio Cannizzaro quattro delegati per il congresso straordinario a Chianciano dall'Unione camere per dell'astensione dalle udienze proclamata dal 13 al 17 ottobre.

Ma al centro dell'attenzione ci saranno i costi materiali. Come quelle causate da un impianto elettrico e di uno di condizionali necessari, ma che certamente 'distingue' il normale svolgimento dell'attività giudiziaria del settore. Lo conferma il presidente della Camera Penale Carmelo Passanisi. "Ci troviamo in una situazione paradossale - dice -. Ci rendiamo conto che i lavori non più prorogabili, ma è incorrere in queste condizioni per due anni. Al-

## «PUNTO LEGNO»

### Acireale, giovane in coma per un incidente sul lavoro E ricoverato al «Garibaldi»

(gem) Un operaio di 26 anni, vittima di un incidente sul lavoro ieri mattina al «Punto legno» di Acireale, è ricoverato in coma nel reparto di Rianimazione del «Garibaldi». Biagio Ganci è stato travolto da una pila di fogli di compensato, caduti da uno scaffale del centro commerciale acese. Inizialmente trasportato all'ospedale di Acireale, è stato successivamente trasferito al «Garibaldi». A causa di un trauma cranico, le condizioni del ragazzo sono gravissime: «Nelle prossime ore — dicono i medici — decideremo se operarlo. Sarà necessario l'intervento, se aumenterà la pressione del versamento ematico sul cervello». Biagio Ganci — stando ai primi accertamenti — è in coma di quinto grado. Dell'episodio si stanno occupando gli agenti del Commissariato di Acireale. Da accertare, tra l'altro, i motivi per i quali quei fogli di compensato sono «franati» sul ventiseienne. Immediatamente soccorso dagli stessi colleghi di lavoro, Ganci è giunto in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Acireale dove, a causa delle sue condizioni, è stato deciso il trasferimento. Al Garibaldi, il giovane è giunto poco prima di mezzogiorno.

GE. M.

## GRAVINA. Assegnato l'immobile La «villa del boss» ora ospita gli scout

GRAVINA. (frdb) Ieri pomeriggio alle 17 il sindaco Bonfiglio ha inaugurato i locali di uno stabile in Via Fratelli Bandiera 82, in zona Fasano, sequestrato al boss di Cosa Nostra Paolo Fichera affiliato al clan di Santapaola, e affidato all'Agesci. Presenti i vertici delle istituzioni locali e i rappresentanti regionali del movimento scout cattolico.

Grazie all'impegno di Nino Pezzino, leader storico del gruppo Agisci Catania 1 di Gravina, l'immobile è stato assegnato in comodato d'uso al gruppo degli scout che l'utilizzerà per ospitare la sede regionale dell'Agesci: «Con grande gioia - spiega Pezzino - le istituzioni volte alla legalità riescono a rimpossessarsi di un bene appartenuto alla malavita organizzata, a tutto vantaggio della collettività che ne potrà usufruire come nuovo punto di riferimento».

Anche il sindaco Bonfiglio esprime soddisfazione: «Sapere che un bene adoperato dalla criminalità organizzata sarà utilizzato per la crescita civile della nostra città, non può che fare di Gravina una città esempio». La nuova sede regionale scout sarà ospitata nell'ex villa del boss: sei vani distribuiti su due piani e giardino. Secondo i progetti della direzione regionale, la nuova struttura ospiterà una biblioteca, un'emeroteca ma soprattutto svolgerà la funzione di un vero centro studi per ricerche sulla realtà territoriale.

FRANCESCO DI BARTOLO

## DENUNZIA DEGLI «Nel canile sovraffollato»

TRECASTAGNI. (clc) Quando i cani e i box hanno dimensioni sconvenienti per gli animali di muoversi.

E ora, a distanza di otto mesi dalla denuncia di Trecastragni, come lo definisce il presidente del clc, la situazione è addirittura peggiorata. Una nota inviata dal delegato provinciale Lisi - sono perfino aumentati i cani non autorizzati e fatiscenti dove si vive in penne dell'inferno specialmente nei comuni di...

Otto mesi fa Alfio Lisi della Lega Lipu e Salvatore Straniti del clc denunciavano le condizioni 'precarie' del canile di Trecastragni, intervento del Comune, che, però, attraverso il suo assessore all'Ambiente, non ha provveduto a un presidio di prima accoglienza per i cani. «Un impegno quotidiano di un gruppo di lavoro - disse allora l'assessore Sciappa - è necessario per imitare».

Opposta l'opinione dei rappresentanti del clc che chiesero anche un intervento della struttura. Finora, però, dal Tribunale di Trecastragni non è arrivata una risposta.